

Moto ondoso, è scontro politico

►L'assessore Renato Boraso dopo la manifestazione ►Le associazioni: «Partecipazioni a titolo personale di domenica: «Scandaloso che ci fosse gente del Pd» Inconcepibile invece che si sia vietato il Canal Grande»

MOTO ONDOSO

VENEZIA In Comune si sta muovendo qualcosa sul fronte del traffico acqueo, la lotta all'inquinamento prodotto dalle barche e al moto ondoso. La grande manifestazione di domenica in bacino San Marco promossa dalle società sportive e delle remiere a cui hanno preso parte 203 imbarcazioni, un primo risultato lo ha avuto. Quello di smuovere le coscienze dei veneziani e farli riflettere sull'opportunità di pensare a voltare pagina.

DELIBERA QUADRO

«Non mi pare che l'amministrazione sia stata con le mani in mano - dice l'assessore alla Mobilità (ma non al traffico acqueo, che è rimasto in capo al sindaco) Renato Boraso - da tempo e ben prima di questa manifestazione noi stiamo studiando con gli uffici una delibera quadro sull'introduzione di propulsioni più pulite in laguna. Ma questo deve passare attraverso una modifica del Codice della navigazione. Spero che in breve tempo riusciamo a produrre un atto di indirizzo rivolto a Parlamento e Governo a questo scopo. Riusciremo così sui canali strategici a introdurre l'obbligo di conversione dei motori. È fondamentale - prosegue - cogliere la palla al balzo quando la presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen parla di Venezia come simbolo dei cambiamenti climatici e annuncia 1.000 miliardi in Ue per i prossimi 10 anni per le tecnologie verdi».

All'assessore, però, non va giù la partecipazione alla protesta delle remiere e delle associazioni sportive di alcuni esponenti del Pd.

BORASO CONTRO IL PD

«Ho visto facce scandalizzate - attacca - ma con quale coraggio queste persone del Pd parlano, quando l'ultima Giunta che ha autorizzato decine di barche a motore è stata quella di Cacciari e Vianello? È giusto partecipare e manifestare ed è anche condivisibile, ma che il Pd gridi allo scandalo è risibile. Che si vergognino! Da loro la paternale non



OLTRE 200 BARCHE Un momento della protesta di domenica mattina, cui hanno preso parte 187 barche di associazioni e 16 privati

l'accetto. Che facciano un esame di coscienza sul passato».

Su questo punto, però dissentono i portavoce delle associazioni che hanno manifestato.

LE ASSOCIAZIONI

«Alcune personalità politiche hanno partecipato, a titolo personale, alla manifestazione - affermano - e confidiamo, visto che le nostre proposte sono esclusivamente finalizzate alla salvaguardia di Venezia e della sua Laguna senza alcuna connotazione partitica ed economica particolare, che le forze politiche nel loro complesso siano determinate a

richiedere l'emanazione di una legge nazionale ad hoc per la gestione del traffico acqueo, con la quale tutelare la specificità della città e della laguna che sono universalmente riconosciute come "uniche" ma che ad oggi vengono gestite con le stesse regole che si userebbero in un qualsiasi altro tratto di mare».

Infine, qualche sassolino dalla scarpa.

«Ci risulta inconcepibile - hanno concluso i portavoce delle associazioni - che sia stato vietato un corteo in canal Grande per una manifestazione che richiedeva l'applicazione delle regole, è come se si impedisse a Libera di manifestare contro il pizzo nella piazza principale di Palermo».

In questi giorni, forse già oggi, i protagonisti della manifestazione si riuniranno per decidere obiettivi e prossimi punti. Perché è chiaro che questo è solo l'inizio.

Michele Fullin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«IL COMUNE STA STUDIANDO UNA DELIBERA QUADRO CHE INCLUDA ANCHE LA RICONVERSIONE DEI MOTORI»

Un nuovo marciapiede a Malamocco E in cimitero consegnati 162 ossari

►Lavori pubblici con fondi comunali

LIDO

Inaugurazione del nuovo marciapiede di Malamocco, lungo circa 550 metri, benedizione di 162 ossari del cimitero di Malamocco, infine il completamento della sistemazione della tomba di Osmida Rosada (antico sindaco di Malamocco dal 1869 al 1882). Queste le tre tappe che ieri mattina hanno caratterizzato il sopralluogo dell'assessore comunale lidense al Bilancio Michele Zuin e del prosindaco del Lido, Paolo Romor. C'è stata anche la benedizione dei lavori fatti da parte del parroco di Santa Maria Assunta, monsignor Cesare Zanusso. I lavori per la realizzazione del nuovo marciapiede erano iniziati lo scorso luglio, finanziati dall'amministrazione comunale con 200mila euro, e hanno reso possibile un intervento che

da tempo era stato richiesto dalla cittadinanza anche con una raccolta di firme. Orgoglioso della riuscita dei lavori, l'assessore Zuin che ha sottolineato come «la costruzione di questo nuovo marciapiede è un'opera che i cittadini di Malamocco attendevano da tempo per collegare l'abitato di Malamocco ed evitare di dover camminare sul ciglio della strada. E' stato realizzato in materiale permeabile per consentire all'acqua piovana

di defluire. Allo stesso scopo sono state scavate delle fosse drenanti sotto le aree verdi. In alcuni punti è visibilmente più elevato rispetto al terreno sottostante, poiché sono state salvaguardate le radici degli alberi esistenti».

Sulla stessa lunghezza d'onda il prosindaco Romor: «Non è la prima volta che al Lido vengono eseguiti in questo modo gli interventi - ha continuato il prosindaco - poiché siamo orgogliosi di realizzare le necessarie opere per la sicurezza e la viabilità, salvaguardando il verde e rispettando la vocazione 'green' dell'isola. In questo caso, come per la riasfaltatura dei lungomare, è stata prestata attenzione alle radici affioranti degli alberi presenti lungo la strada». Dopo la cerimonia di inaugurazione del marciapiede i partecipanti hanno raggiunto il cimitero di Malamocco, i cui lavori di sistemazione sono terminati. Sono stati costruiti 162 ossari che permetteranno nuove sepolture.

Lorenzo Mayer

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN CIMITERO La visita ai nuovi ossari

Guide turistiche italiane

Da domani tre giorni "alternativi"



VENEZIA Torna, per il secondo anno consecutivo, Tourgether, il progetto di inclusione sociale promosso da Gti (Guide turistiche italiane) in collaborazione con il Centro per l'istruzione degli adulti. Una tre giorni,

mercoledì, giovedì e venerdì, per guardare il capoluogo lagunare con occhi diversi. I percorsi sono infatti pensati per chi Venezia la 'vive', ma non la conosce. Come per chi a Venezia arriva, quindi stranieri. E per chi, anche, ha sperimentato Tourgether nel 2019. Per questo, come anticipa la referente regionale Gti, Silvia Graziani, sono stati ideati due differenti itinerari, con partenza in entrambi i casi alle 10 e alle 15.30. Il primo: area dei mercati, Ponte Rialto, Fondaco Tedeschi, Mercerie, Piazza San Marco. Il secondo, Scuola Dalmata, Chiesa San Giorgio dei Greci (nella foto).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Più vicino il volo diretto tra Venezia e la Cina

TURISMO

VENEZIA Un'ulteriore passo avanti per un volo diretto tra Venezia e la Cina, dopo l'incontro di ieri a Ca' Farsetti tra la vicesindaco Luciana Colle, l'assessore all'Urbanistica Massimiliano De Martin e il ministro della Cultura e del Turismo cinese Luo Shugang. Hanno fatto parte della delegazione anche l'onorevole Laura Fincato, il presidente del Forum Culturale Italia - Cina Francesco Rutelli e la prorettrice dell'Università Ca' Foscari Tiziana Lippello.

«Sosteniamo fortemente - ha detto il vicesindaco - l'attività dell'aeroporto Marco Polo, che sta lavorando da tempo per l'attivazione di un volo diretto con la Cina in considerazione del fatto che il territorio metropolitano di Venezia è l'area d'Italia maggiormente visitata dai cittadini cinesi. La recente apertura degli accordi bilaterali Italia-Cina - ha concluso - spiana la strada per un collegamento diretto che potrà essere particolarmente favorito proprio dall'Anno della Cultura e del Turismo Italia-Cina».

Parole accolte con favore dal ministro Luo Shugang, il quale ha dichiarato che sottoporà la richiesta di un volo diretto da e per Venezia ai colleghi del settore aeroportuale, spiegando come il capoluogo della regione dove si trova Suzhou, che può contare su rapporti strettissimi con la città lagunare, è Nanchino, dove sorge un aeroporto internazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COMUNE Colle e il ministro

Università

Lo Iuav alla Biennale di Shenzhen in Cina

ARCHITETTURA

VENEZIA Lo Iuav partecipa a Bi-City, la Biennale di Shenzhen / Hong Kong, con un gruppo di studenti e docenti impegnati in scambi di studio e partnership con le scuole di architettura delle università di Shenzhen, Shanghai e Hong Kong. La Bi-City Biennale of Urbanism / Architecture of Shenzhen and Hong Kong è l'unica mostra biennale al mondo basata esclusivamente sull'urbanistica e l'urbanizzazione. Tema di questa ottava edizione, inaugurata il 21 dicembre scorso e aperta fino al 31 marzo, è Urban Interactions. Sono in mostra lavori che riguardano lo studio e la progettazione per la sostenibilità in spazi urbani ad alta densità: quali quelli della Vanke Cloud City a Shenzhen.



LAVORI PUBBLICI Il nuovo marciapiede realizzato a Malamocco e inaugurato ieri dal prosindaco Paolo Romor e dall'assessore Michele Zuin